

NOTA INTEGRATIVA ALLO STATO PATRIMONIALE E AL CONTO ECONOMICO ALLA DATA DEL 31/12/2022

La presente nota integrativa, contiene le informazioni ritenute necessarie per una corretta comprensibilità del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale che sono stati elaborati in base alle disposizioni contenute negli art. 229 e 230 del D.lgs 267/2000 e nell'allegato 4/3 del D.lgs 118/2011 vigenti.

Il principio della competenza economica comporta la rilevazione contabile dei ricavi/proventi e costi/oneri in occasione di eventi amministrativi e operazioni di scambio al momento della loro attuazione/conclusione, con conseguente imputazione all'esercizio, indipendentemente dai relativi movimenti finanziari, al fine di determinare il risultato economico e la variazione di capitale.

Poiché la gestione contabile dell'ente locale è informata al principio autorizzatorio della contabilità finanziaria, affinché sia possibile gestire unitariamente le rilevazioni finanziarie, di cassa ed economico-patrimoniali, l'ente adotta un sistema contabile integrato tramite il quale affianca alla contabilità finanziaria un sistema di rilevazioni secondo competenza economica.

L'integrazione tra il sistema di rilevazioni in competenza finanziaria e quello in competenza economica è assicurato in parte mediante la matrice di correlazione che collega le voci del piano dei conti finanziario con quelle del piano dei conti economico-patrimoniali costituenti il piano dei conti integrato dell'ente locale. Nel collegamento tra la competenza finanziaria e la competenza economica, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento e i costi/oneri sono rilevati al momento della liquidazione, fatta eccezione per gli oneri derivanti da trasferimenti e contributi di immediata esigibilità, che sono rilevati al momento dell'impegno.

Ai fini della determinazione del risultato economico di esercizio, la contabilità economico-patrimoniale deve necessariamente rilevare, manualmente, a prescindere da ogni forma di possibile correlazione della matrice, anche componenti economici positivi e negativi non registrati attraverso le scritture della contabilità finanziaria, quali le quote di ammortamento economico relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali; ulteriori accantonamenti a fondi; le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti destinati alla vendita; le quote di costo e di ricavo sospese; le quote di costo e di ricavo integrate; le variazioni patrimoniali relative ed esercizi pregressi che si sono realizzate nel periodo di riferimento; le perdite su crediti non coperte dal fondo svalutazioni crediti; le vendite di beni ad un valore differente rispetto al loro valore contabile residuo; le perdite di beni durevoli; le rettifiche di altri valori patrimoniali.

Il risultato economico dell'esercizio misura la variazione del patrimonio netto, tra l'inizio e la fine del periodo, conciliato con variazioni tra le riserve (riserve da permessi di costruire; altre riserve indisponibili) ed eventuali altre rettifiche iniziali.

Si specifica che data la complessità delle operazioni di un Comune delle dimensioni come quello di Bolzano e le caratteristiche del software di contabilità che deve comunque privilegiare a monte il rispetto della normativa relativa alla contabilità finanziaria non sempre si riescono a rispettare le indicazioni della commissione Arconet relativamente agli adeguamenti del Principio della contabilità economico-patrimoniale.

CONTO ECONOMICO

Lo schema di conto economico indicato nel modello Allegato n. 10 D.lgs. n. 118/2011 è simile a quello previsto dall'art. 2425 del Codice civile per le imprese, anche se mantiene l'articolazione dei proventi e oneri straordinari e non ha recepito alcuna modifica introdotta dal D.lgs. n. 139/2015, prevedendo una suddivisione dei ricavi e dei costi per natura ed una forma di rappresentazione scalare.

La forma scalare consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il

contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. E' possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

Il saldo di euro - 4.971.368,80 derivante dalla gestione ordinaria, nasce dal confronto dei proventi, che in linea di massima corrispondono alle entrate di parte corrente della contabilità finanziaria, con i costi, che in linea di massima corrispondono alle spese correnti della contabilità finanziaria al netto degli oneri finanziari e con l'aggiunta degli ammortamenti.

Il risultato economico viene rettificato dalla gestione finanziaria che prende in considerazione i riflessi delle operazioni finanziarie, quali i proventi derivanti dalle proprie partecipate sotto forma di dividendi, ed eventuali remunerazione di operazioni creditizie attive e dagli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento. In particolare sono stati contabilizzati dividendi da Alperia SpA per 6.300.000.000 Euro; dividendi da Autostrada del Brennero SpA per 1.180.386 Euro, da Unifarm SpA per 31.166,10 Euro per un totale complessivo di 7.511.552,10 Euro.

L'ultimo raggruppamento è costituito dai proventi e oneri straordinari e raccoglie quegli aspetti della gestione che, per loro natura, non appartengono alla gestione caratteristica dell'ente, ma rappresentano delle movimentazioni imprevedibili e pertanto non programmabili. Generalmente la fonte principale di questi dati è l'atto di riaccertamento dei residui attivi e passivi della contabilità finanziaria. Anche le plusvalenze e le minusvalenze patrimoniali rientrano fra gli oneri straordinari della gestione, anche nel 2022 sono confluite nel saldo della gestione straordinaria nella voce E24d).

Di seguito le tabelle in dettaglio:

E24	PROVENTI STRAORDINARI	
E24b	Proventi da trasferimenti in c/capitale	0,00
E24c	Sopravvenienze attive e Insussistenze del passivo	8.817.290,79
	<i>Diversa contabilizzazione Fondo di rotazione</i>	<i>2.742.163,70</i>
	<i>Variazioni residui passivi 1.4 e 2.3</i>	<i>510.224,18</i>
	Altre sopravvenienze attive (di cui per riduzione Fondo svalutazione crediti per 2.731.644,13 e per crediti stralciati 737.016,90)	5.564.902,91
E24d	Plusvalenze patrimoniali	920,00
E24e	Altri proventi straordinari (Saldo PRU Alto Adige e altro)	28.463.025,42
	TOTALE	37.281.236,21

Per quanto riguarda gli oneri straordinari si può vedere il dettaglio nella tabella allegata:

E25	ONERI STRAORDINARI	
E25b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	3.143.698,27
	<i>Sopravvenienze passive (Arretrati personale, rimborsi di imposte e rimborsi)</i>	<i>512.889,91</i>
	<i>Insussistenze dell'attivo (variazione accertamenti non coperte dal Fondo svalutazione crediti)</i>	<i>2.630.808,36</i>
E25d	Altri oneri straordinari	463.034,68
E24d	Minusvalenze patrimoniali	0
	<i>-da cessione di terreni nac</i>	
	TOTALE	3.606.732,95

Il risultato economico d'esercizio, al netto delle imposte è positivo e pari a Euro 33.774.639,01 e determina un corrispondente aumento del patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE

La struttura dello stato patrimoniale è quella tipica della contabilità economico patrimoniale, che evidenzia le Attività e le Passività, congiuntamente al Patrimonio netto.

ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

II e III Immobilizzazioni materiali e altre immobilizzazioni materiali (si veda allegato specifico)

IV Immobilizzazioni finanziarie

IV.1 Partecipazioni

Le immobilizzazioni finanziarie riportano il quadro della consistenza delle partecipazioni e dei crediti ad esse connesse.

La classificazione delle partecipazioni è stata effettuata secondo le definizioni riportate nel D.Lgs 118/2011 e successive modificazioni (Decreto), in analogia con le definizioni utilizzate ai fini della redazione del bilancio consolidato.

Per quanto riguarda il criterio di valutazione della partecipazioni non destinate alla vendita nel corso degli anni ci sono state modifiche al principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, di cui all'allegato 4/3 al D.Lgs 118/2011 ed ora si propende per la valutazione secondo il metodo del patrimonio netto.

Il Comune ha adottato il criterio del costo, ad eccezione di alcuni casi specificati più avanti, criterio che può continuare ad adottare in base al principio per altro confermato della continuità e della costanza del criterio adottato.

Sono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie anche le partecipazioni a fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione; in questo caso è iscritta nel patrimonio netto una riserva indisponibile di pari importo.

Le partecipazioni in **imprese controllate** comprendono le partecipazioni in società controllate, secondo la definizione di cui all'art. 2359 c.c. e di cui all'art.11 quater del Decreto oltre all'Azienda Servizi sociali di Bolzano e l'Ente autonomo Teatro Stabile di Bolzano. Secondo quanto disposto dall'art. 6.1.3 dell'allegato 4/3, non essendo stato possibile acquisire il bilancio d'esercizio o il rendiconto al 31.12.2022 (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in imprese controllate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente.

Le partecipazioni in **imprese partecipate** sono costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione se inferiore all'80%, altrimenti si considerano comunque controllate. A decorrere dal 2019 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata. Non essendo possibile acquisire il bilancio d'esercizio o i rendiconti nei termini utili (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), le partecipazioni in imprese partecipate sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore. Il criterio non è variato rispetto all'esercizio precedente. Ad una società partecipata è equiparato l'Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano inoltre rientrano in questa categoria anche gli enti/istituzioni sociali private partecipati dal Comune e inseriti nell'elenco amministrazioni pubbliche Istat: Fondazione Haydn Bolzano e Trento e Fondazione Teatro comunale e Auditorium.

Le **partecipazioni in altre imprese** comprendono, quale categoria residuale, le partecipazioni in società non classificabili come controllate o partecipate secondo il principio del consolidato, ed i conferimenti a fondo di dotazione delle fondazioni se non inserite nell'elenco delle

amministrazioni pubbliche ISTAT. Figurano quindi anche le istituzioni sociali private controllate come le Fondazioni Busoni Mahler e Castelli.

Le Fondazioni sono state valorizzate per la prima volta nel bilancio 2017, prendendo come valore di riferimento l'apporto al fondo di dotazione, al netto di eventuali perdite non ripianate risultanti dall'ultimo bilancio disponibile che ne avessero ridotto il valore.

Per quanto riguarda l'impatto delle partecipazioni nel bilancio d'esercizio 2022 si segnala quanto segue.

Il 26 maggio 2022 è stata deliberata dall'assemblea straordinaria la trasformazione di Areale da società per azioni in società a responsabilità limitata previa copertura delle perdite d'esercizio tramite riduzione del capitale sociale. La perdita di valore della partecipazione è stata contabilizzata in bilancio con una conseguente svalutazione della rispettiva voce (-42.954). Si precisa che Areale Srl è una società a progetto, che non conseguendo ricavi chiude in perdita..

Per la Fondazione Haydn è stata mantenuta pro quota nel Fondo perdite organismi partecipati la perdita della voce Perdite a nuovo riportata anche nel bilancio 2021, non essendo formalmente stata ripianata.

Anche per le perdite della Fondazione Busoni Mahler si è tenuto conto nel Fondo perdite organismi partecipati come previsto dall'art. 1, co. 550 della l. 23.12.2013, n. 147.

Per l'elenco dettagliato delle partecipazioni possedute direttamente si veda la **tabella allegata**. Ulteriori dati sulle partecipazioni sono inseriti nella sezione "Rapporti con le società e gli enti partecipati" della relazione sulla gestione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II Crediti

sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni

Derivano dall'attività istituzionale e commerciale svolta dall'ente, distinti secondo tipologie definite dallo schema di bilancio, sono valutati al loro valore nominale e rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti istituito per far fronte ad inadempienze.

Si allega il prospetto del Fondo svalutazione crediti, con il dettaglio della composizione e le relative variazioni nella consistenza dall'inizio dell'esercizio.

CII) Crediti	Fondo svalutazione crediti 31.12.2021	Utilizzi	Accantonamenti	Sopravven. Attive	Fondo svalutazione crediti al 31.12.2022
Crediti di natura tributaria C1					
<i>Altri crediti da tributi C1b)</i>	9.123.514,81	-1.341.516,42		-2.731.644,13	5.050.354,26
<i>Crediti stralciati</i>	28.821,85		63.428,69		92.250,54
Crediti per trasferimenti e contributi C2					
Crediti verso clienti ed utenti C3	15.553.733,44		661.559,42		16.215.292,86
<i>Crediti stralciati</i>	1.169.006,61		659.589,33		1.828.595,94
Altri Crediti C4 <i>Altri C4c)</i>	259.191,74		356.513,37		615.705,11
<i>Crediti stralciati</i>	1.517,96		13.998,88		15.516,84
	26.135.786,41				23.817.715,55

IV Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, viene incrementato dalle riscossioni e diminuito dai pagamenti effettuati a mezzo del Tesoriere.

D) RATEI E RISCONTI

Sono indicati i ratei e risconti attivi che le procedure informatiche dell'ente sono in grado di rilevare. Si specifica che in base a quanto previsto dal Principio Allegato n. 4/3 al D.Lgs. 118/2011 se le procedure informatiche dell'ente non sono in grado di rilevare l'esercizio di competenza economica dell'operazione si ipotizza che la competenza economica dell'operazione coincida con la competenza finanziaria.

PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Si articola nelle seguenti poste essenziali: fondo di dotazione, riserve, risultati economici positivi di esercizio.

Il principio della contabilità economico-patrimoniale impone la costituzione delle riserve indisponibili, cioè di quella parte del netto che non è utilizzabile per far fronte alle passività dell'ente. Confluiscono nelle riserve indisponibili il valore dei beni demaniali, dei beni patrimoniali indisponibili e dei beni culturali iscritti in bilancio al netto del fondo di ammortamento, dove previsto (IIId). Anche gli utili che derivano dalla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che al termine della loro vita utile non restituiscono la quota di partecipazione agli enti conferenti devono confluire in riserve indisponibili del patrimonio netto (IIe), (disposizioni introdotte dal sesto decreto correttivo al D.Lgs 118/2011).

Si evidenziano nella tabella seguente le modifiche della consistenza del patrimonio netto:

	31.12.2021	31.12.2022	
Patrimonio netto al 31.12.2021			816.595.120,64
I Fondo di dotazione	41.589.174,17	41.589.174,17	0,00
II Riserve	667.761.611,90	681.336.636,18	
II b) Riserve da capitale	0,00	414.220,02	414.220,02
II c) Riserve da permessi di costruire	46.511.120,37	53.157.759,29	6.646.638,92
II d) Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali	620.992.366,37	627.019.326,10	6.026.959,73
II e) Altre riserve indisponibili	258.125,16	258.228,45	103,29
II f) altre riserve disponibili	0,00	487.102,32	487.102,32
III Risultato economico d'esercizio	25.037.212,68	33.774.639,01	8.737.426,33
IV Risultato economici positivi/negativi d'esercizi precedenti	82.207.121,89	107.244.334,57	25.037.212,68
Patrimonio netto al 31.12.2022			863.944.783,93

Con il correttivo Arconet "DM 1/9/2021" sono state rivisitate nel contenuto e nella classificazione le voci del patrimonio netto con modifiche allo schema di stato patrimoniale sin dal rendiconto 2021. Nel 2022 oltre alla destinazione del risultato economico 2021, per quanto riguarda la consistenza le altre modifiche sono dovute sostanzialmente alle variazioni della riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali a seguito dei movimenti relativi alla gestione come gli ammortamenti ad esempio e all'incremento della riserva da permessi da costruire per i permessi accertati nel corso dell'esercizio e destinati interamente alle spese di investimento.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile d'esercizio 2022 di Euro 33.774.639,01 alla voce IV Risultato economici positivi/negativi d'esercizi precedenti.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

3) Altri

In analogia agli accantonamenti effettuati nel bilancio finanziario dell'ente per fronteggiare costi che, anche se maturati non sono certi nel loro ammontare o nella scadenza in cui si verificheranno, si è provveduto all'istituzione di fondi rischi e fondi per oneri futuri. Le denominazioni dei fondi fanno riferimento al rischio che si intende neutralizzare o al costo che, non ancora definito, si dovrà affrontare negli esercizi futuri.

Di seguito il dettaglio dei movimenti dei fondi nel corso del 2022:

Denominazione	31.12.2021	Utilizzi/ Sopravvenienze	Accantonamenti	31.12.2022
Fondo perdite organismi partecipati	85.051,00	30.565,00	1.086,00	55.572,00
Fondo rinnovi contrattuali	300.000,00	0,00	800.000,00	1.100.000,00
				860.253,50
Fondo rischi contenzioso	84.000,00	0	776.253,50	
Fondo indennità fine mandato	16.456,00		13.312,00	29.768,00
	100.456,00			890.021,50
Fondo TFR	240.000,00	0,00	1.518.000,00	1.758.988,00

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il Comune, dati i diversi e complessi sistemi di calcolo che si sovrappongono nella determinazione del trattamento di fine rapporto/indennità fine servizio effettua accantonamenti per il trattamento di fine rapporto per il proprio personale ma non in base ad una percentuale determinata.

D) DEBITI

I debiti sono iscritti per il loro valore nominale e sono così riassunti.

1) Debiti da finanziamento

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti delle rate per rimborso di prestiti.

2) Debiti verso fornitori

Riassume i debiti non imputati a voci specifiche per acquisti di beni e servizi necessari per il funzionamento dell'Ente.

La voce contabilizza, come anche per gli altri debiti, i valori mantenuti a residuo nel bilancio

finanziario perché considerati, in osservanza ai nuovi principi della contabilità finanziaria, obbligazioni giuridicamente perfezionate in attesa dei pagamenti.

3) Acconti

Possono confluire in questa voce le riscossioni ricevute in acconto su alienazioni di beni patrimoniali.

4) Debiti per trasferimenti e contributi

Comprendono i debiti verso i soggetti sopra specificati distinti in trasferimenti di natura corrente e in contributi per la realizzazione di investimenti specifici

5) Altri debiti

Gli altri debiti riassumono tutte le partite debitorie dell'Ente che non sono attribuibili direttamente alle voci già illustrate.

E) RATEI E RISCONTI

Nei ratei passivi è indicata la quota relativa alle premialità del personale di competenza dell'anno e transitate nel FPV.

Nei risconti passivi si indica la quota dei contributi agli investimenti non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato e sospeso alla fine dell'esercizio.

CONTI D'ORDINE

Costituiscono annotazioni di corredo dello stato patrimoniale e non incidono sulla determinazione del risultato economico.

Sono iscritti in tale posta gli impegni assunti di competenza di futuri esercizi; corrispondono con gli impegni pluriennali provenienti dalla contabilità finanziaria.

Sono costituiti da:

- impegni su esercizi futuri rilevati per un importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato (al netto del rateo passivo di cui sopra) rilevato nella contabilità finanziaria per un importo pari a Euro 70.755.534,35;
- Depositanti beni (titoli, fidejussioni) per un importo pari a Euro 69.437.882,00.

ELENCO PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31.12.2022

Società/enti partecipati		Capitale sociale/F.do di dotazione al 31.12.2021	Totale patrimonio netto (o di gruppo) al 31.12.2021	Utile/perdita al 31.12.2021	Conferimenti del Comune	Quota del Comune al 31.12.2020	Criterio di valutaz.	Note	Importo partecipazione del Comune in bilancio al 31.12.2021	Differenza con quota PN (se negativa)
Alperia SpA	b	750.000.000	1.002.744.000	79.549.000	157.500.000	21,00	P. n. al 31.12.2017	A	209.103.930	0
Alto Adige Riscossioni SpA	b	600.000	2.501.012	121.988	24.557	4,09	Costo		24.557	0
Areale Bolzano - ABZ SpA	b	300.000	214.092	24.778	150.000	50,00	P.n al 31.12.2021	C	107.046	-42.954
Autostrada del Brennero SpA	c	55.472.175	824.354.205	56.951.297	2.344.689	4,23	Costo		2.344.689	0
Azienda Servizi Sociali di Bolzano -	a	4.131.655	10.739.548	3.626.027	4.131.655	100,00	Costo		4.131.655	0
Banca Popolare Etica S.c.p.A.	c	82.032.562	135.960.294	9.535.363	1.575	0,0033	Costo		1.575	0
Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano Società Cooperativa	c	62.000	2.105.017	414.142	500	0,81	Costo		500	0
Eco - Center SpA AG	b	4.648.552	19.695.805	12.024	2.038.626	43,86	Costo		2.038.626	0
Ente Autonomo Magazzini Generali di Bolzano	b	206.560	10.780.973	5.882	61.968	30,00	Costo		61.968	0
Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano	a	609.419	1.321.091	79.774	365.651	60,00	Costo		365.651	0
Fiera di Bolzano SpA	c	24.050.000	37.305.156	200.037	1.113.200	4,63	Costo		1.113.200	0
Fondazione Castelli di Bolzano	c	55.000	315.193	13.399	55.000	100,00	Costo	B	55.000	0
Fondazione Busoni Mahler	c	81.023	77.632	2.020	67.273	83,03	Costo	D	67.273	-3.391
Fondazione Orchestra Sinfonica Haydn di Bolzano e Trento	b	3.098.741	2.916.388	5.970	258.228	8,33	Costo	B	258.228	-15.293
Fondazione Teatro comunale e Auditorium Bolzano	b	55.000	655.359	89.833	27.500	50,00	Costo	B	27.500	0
Funivia del Colle Srl	a	100.000	449.190	30.216	100.000	100,00	Costo		100.000	0
SASA Società Autobus Servizi d'Area SpA	b	19.470.346	24.623.072	377.090	1.232.679	6,33	Costo		1.232.679	0
SEAB Servizi Energia Ambiente Bolzano SpA	a	20.590.000	29.673.041	350.393	20.384.100	99,00	Costo		20.384.100	0
Unifarm SpA	c	1.430.000	80.160.376	5.967.195	19.066	1,33	Costo		19.066	0
		966.993.033	2.186.591.444	157.111.402	189.876.268				241.437.244	-61.638

A) Valutata al 31.12.2017 al minore valore tra costo e patrimonio netto

B) Per le fondazioni la quota è calcolata sul conferimento all'atto della costituzione, la differenza negativa rispetto al patrimonio netto è accantonata al Fondo perdite organismi partecipati

C) Valutata al 31.12.2021 al minore tra costo e patrimonio netto in considerazione della successiva riduzione del capitale sociale per copertura perdita (e trasformazione della società in srl)

D) Valutata al 31.12.2019 a seguito della fusione delle fondazioni Busoni e Mahler